



Bruxelles: l'attualità in pillole

28 febbraio 2014



Ufficio di Bruxelles



@ConfagriBxl

In questo numero: promozione dei prodotti agricoli, ogm, aiuti di Stato, Praesidium Copia-Cogeca, negoziati commerciali.

Promozione dei prodotti agricoli: Consiglio e Parlamento provano a chiudere prima dell'estate

Proseguono i dialoghi interistituzionali verso la riforma delle politiche UE in materia di promozione dei prodotti agricoli. Il Parlamento europeo, dopo una prima discussione in aula a febbraio, sta cercando di accelerare i tempi per riuscire ad approvare entro metà aprile (ultima sessione plenaria del PE prima delle elezioni del nuovo Parlamento) la propria posizione negoziale ed addivenire quanto prima ad un accordo politico con il Consiglio. I 340 emendamenti presentati saranno riuniti il più possibile in emendamenti di compromesso che dovrebbero essere approvati durante la comagri del prossimo 17 marzo. Da parte sua, la Presidenza greca del Consiglio UE, in occasione dell'ultima riunione del Consiglio agricoltura del 10 febbraio scorso, ha fatto svolgere un dibattito molto approfondito sulle principali questioni messe sul tavolo dalla Commissione nella sua proposta dello scorso novembre. Sulla base di un [questionario](#), i Ministri hanno discusso di co-finanziamento nazionale, di gestione centralizzata dei programmi, di mercati di riferimento per le azioni di promozione ed infine della lista dei prodotti ammissibili. È emerso che una maggioranza di paesi vorrebbe ritornare al sistema attuale per quanto concerne la possibilità di prevedere un co-finanziamento nazionale, anche per mantenere un certo controllo sui programmi annuali ma anche sulle procedure di selezione dei progetti. L'Italia, invece, si è chiaramente posizionata in maniera favorevole all'eliminazione del co-finanziamento nazionale e per un aumento di quello proveniente dall'UE. Un'altra maggioranza di paesi ha sottolineato, invece, la necessità di mantenere le azioni di promozione sul mercato interno, mercato che la Commissione vorrebbe invece essere destinatario di sole misure di informazione (da stabilire ancora definizioni precise di "promozione" e "informazione"). Ancora fluida infine la situazione per quanto riguarda la lista dei prodotti ammissibili, anche se la proposta della Commissione è stata appoggiata da un buon numero di paesi. I lavori continueranno in sede più tecnica, a livello di gruppi di lavoro del Consiglio, con l'obiettivo di giungere ad un primo testo di compromesso in tempo utile per iniziare i triloghi con il Parlamento.

OGM: riprendono le discussioni a livello di Consiglio sulle autorizzazioni alla messa in coltura

Lunedì 3 marzo i Ministri dell'ambiente dei 28 paesi dell'UE si troveranno nuovamente a discutere, dopo l'interruzione di quasi due anni fa, della proposta di direttiva della Commissione che propone una politica di autorizzazione *à la carte* per la messa in coltura degli organismi geneticamente modificati. In pratica si tratterebbe di disciplinare, attraverso una direttiva, la libertà da parte dei singoli Stati membri di autorizzazione o meno la coltivazione di ogm sul proprio territorio per ragioni diverse da quelle ambientali o di salute pubblica. La proposta, già dibattuta a livello interistituzionale nel 2011, era stata bloccata nel 2012, sotto presidenza danese, per il voto contrario in particolare del Regno Unito. Intanto la Francia "fa da sé", avendo presentato una proposta di decreto ministeriale volto a vietare la coltivazione del mais MON810 in territorio francese (il MON810 è l'unico tipo di mais gm autorizzato a livello europeo e già coltivato da anni, soprattutto in Spagna). Intanto la Commissione sembra invece voler ritardare ulteriormente l'autorizzazione, comunque "obbligata"

dopo il non voto del Consiglio UE, della coltivazione del mais geneticamente modificato 1507. Cinque Commissari infatti avrebbero manifestato la loro contrarietà (i Commissari francese, greco, austriaco, lussemburghese e polacco). Se questa opposizione non impedisce formalmente alla Commissione l'adozione finale della decisione di autorizzazione, crea tuttavia non pochi problemi politici, acuiti in virtù delle prossime elezioni europee (22-25 maggio) e del rinnovo della Commissione stessa (al momento previsto a novembre). Sembra quindi più che probabile che l'autorizzazione non vedrà la luce prima di giugno, ad essere ottimisti. La Commissione infatti non ha alcun limite temporale da rispettare.

Aiuti di Stato: al via l'ultimo giro di consultazione

La Commissione ha lanciato questa settimana una [consultazione](#), che rimarrà aperta fino al 24 marzo, relativamente alle nuove norme in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti e Regolamento di esenzione). Proseguono intanto le discussioni nei gruppi di lavoro con gli Stati membri, il primo dei quali è convocato dalla Commissione a metà marzo. Un'importante novità rispetto alle ultime bozze circolate è la possibilità di concedere un aiuto di Stato (percentuale massima non ancora stabilita), per l'acquisto dei terreni per i giovani agricoltori. Tra le altre disposizioni proposte anche la possibilità di risarcire, attraverso la concessione di aiuti di Stato, i danni provocati da animali selvatici protetti e la possibilità di applicare le norme sull'esenzione da notifica alla Commissione europea (quindi per procedura accelerata) anche agli aiuti per il settore forestale. Le nuove norme entreranno in vigore il 1° luglio 2014.

In breve

- La Commissione ha pubblicato il [rapporto annuale 2012](#) sulla distribuzione degli aiuti diretti. I dati indicano una diminuzione nella proporzione del numero di agricoltori che ricevono poco in termini di pagamenti PAC, a fronte di un aumento dell'aiuto medio (su cui influisce l'aumento più marcato nei paesi che hanno aderito all'UE nel 2004 e 2007). In Italia ben oltre la metà dei beneficiari della PAC percepiscono meno di 1.250 euro (con il 40% che rimane al di sotto dei 500 euro di aiuti diretti).
- Il Parlamento europeo ha dato il via libera alla nuova [direttiva sul tabacco](#). Con il voto formale del Consiglio, atteso per metà marzo, la procedura sarà conclusa e gli Stati membri avranno due anni per recepire le nuove norme.
- La Commissione ha pubblicato un [rapporto](#) redatto da un gruppo di esperti indipendenti (e disponibile solo in lingua inglese) sullo stato dell'arte dell'implementazione dei diversi PEI (Partenariato europeo per l'innovazione) attivati fino ad oggi. Il rapporto sarà discusso a livello del gruppo di esperti e passerà poi ad un livello più politico con dibattito al Consiglio ricerca.
- Il prossimo 21 marzo potrebbe esserci un primo scambio di offerte negoziali tra UE e paesi Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay, Uruguay) in vista di un possibile accordo commerciale. Le discussioni si erano interrotte nel 2010 e rimangono difficili per la posizione protezionistica assunta dalle autorità argentine, che potrebbe anche comportare un'uscita dal negoziato di Buenos Aires, ma anche per il contemporaneo tavolo commerciale aperto dall'UE con gli USA, che preoccupa non poco le organizzazioni agricole europee.

L'agenda europea commentata

3 marzo: Consiglio ambiente (*probabile ripresa dei dibattiti sulla proposta di direttiva della Commissione sulle autorizzazioni alla messa in coltura degli ogm*)

6 marzo:	POCC (<i>atti delegati, negoziati commerciali, aiuti di Stato, grandi carnivori</i>)
10-14 marzo:	Quarto round negoziale TTIP (Bruxelles)
17-18 marzo:	Comagri
24 marzo:	Consiglio agricoltura
25-29 marzo:	Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale degli agricoltori (Buenos Aires)
10 aprile:	POCC
14 aprile:	Consiglio agricoltura (Lussemburgo)
14-17 aprile:	Ultima sessione plenaria del PE (<i>con probabile via libera agli atti delegati di riforma della PAC e possibile voto sulla posizione negoziale del PE sul regolamento promozione</i>)
24-25 aprile:	Praesidium Copa-Cogeca
22-25 maggio:	Elezioni del Parlamento europeo
1 luglio:	Inizio semestre di Presidenza italiano dell'UE
6-7 ottobre:	Congresso biennale del Copa-Cogeca (Bruxelles)

L'angolo del Copa	
Incontri/Riunioni	<p>Alla riunione del Praesidium del <u>20 e 21 febbraio</u> si è discusso, tra gli altri argomenti, di atti delegati della riforma della PAC, di accordi commerciali con gli USA, di animali carnivori. Di particolare rilievo la discussione sui negoziati UE-USA alla presenza del capo negoziatore della Commissione, il Direttore generale della DG Commercio, Ignacio Bercero.</p> <p>Il <u>19 febbraio</u> il Presidente dell'impresa familiare di Confagricoltura, Roberto Poggioni, ha partecipato ad un seminario internazionale organizzato da Copa-Cogeca e Organizzazione mondiale degli agricoltori (OMA), sulle sfide future dell'agricoltura familiare su scala mondiale. Sono intervenuti, tra gli altri, alti rappresentanti di diverse organizzazioni agricole africane, oltre che il vice presidente dell'OMA, il belga Vantemsche. Qui il comunicato stampa confederale relativo all'intervento di Roberto Poggioni.</p>
Lettere/Comunicati stampa	<p>Il Copa-Cogeca ha inviato due lettere alle Commissione europea per sottolineare alcuni punti essenziali in merito alle discussioni in atto sugli atti delegati della riforma della PAC. Qui il comunicato stampa.</p> <p>Comunicato stampa di critica nei confronti del Parlamento europeo che ha approvato in sede di commissione ambiente (ancora da confermare in plenaria) una relazione sui controlli ufficiali che impone, agli agricoltori e alle cooperative agricole, il versamento di una tariffa a fronte dei costi delle ispezioni svolte dalle autorità nel quadro del nuovo progetto legislativo sui controlli ufficiali in materia di benessere degli animali, salute degli animali, salute delle piante, derrate alimentari e mangimi.</p> <p>Comunicato stampa sull'evento Copa-OMA sull'agricoltura familiare.</p> <p>Comunicato stampa sulla black spot degli agrumi in cui, grazie all'azione sindacale della Confederazione, si invita la Commissione a monitorare, oltre che le importazioni dal Sudafrica, anche quelle dal Sud America.</p>

Hanno detto che...

“L’agricoltura familiare è essenziale per le sfide globali di domani che sono le sfide di oggi” –
Roberto Poggioni, Presidente Impresa familiare di Confagricoltura

“Il concetto di azienda familiare è un fatto di cultura, non di dimensione” *J.Zimba, Vice Presidente dell’Organizzazione Mondiale degli Agricoltori (OMA)*

"Abbiamo sviluppato sistemi su come fare la guerra per distruggerci, ma non su come fare agricoltura per nutrirci" *Daniel Gad, Presidente dell’organizzazione etiopica degli agricoltori*

L’Ufficio di Bruxelles è a disposizione per ogni eventuale approfondimento o chiarimento sulle notizie pubblicate (confagricoltura@skynet.be).